



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "E. Fermi", via Cavour,9 - 24030 Carvico
Tel. 035 4380362 – 035 4398788 Fax 035 4380379
email uffici bgic83600g@istruzione.it email pec bgic83600g@pec.istruzione.it
sito web : www.iccarvico.gov.it - codice fiscale 91025980169
codice IPA: istsc_bgic83600g - codice univoco per la fatturazione: UF8CAU

Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROGRAMMA ANNUALE PER L'ESERCIZIO 2018

Il Programma Annuale (P.A.) costituisce lo strumento attraverso cui viene programmata l'attività finanziaria di ciascuna Istituzione Scolastica, in relazione agli obiettivi che essa intende realizzare attraverso una destinazione delle risorse disponibili, coerente con le previsioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 1 c. 12 della Legge 13 luglio 2015, n.107.

Le risorse finanziarie d'Istituto sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento; il P.A. è stato perciò redatto nel rispetto delle finalità del servizio scolastico, in continuità con gli anni precedenti e con le caratteristiche della flessibilità e della chiarezza, equilibrando l'aspetto amministrativo-finanziario con quello didattico per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La presente relazione, in allegato allo schema di Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2018, viene formulata tenendo conto dei seguenti elementi:

Dati Strutturali

L'Istituto si articola in sei plessi: tre scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

- Scuola Primaria "E. Fermi", Carvico
- Scuola Primaria "B. e M. Roncalli, Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Primaria "Don A. Benigni", Villa d'Adda
- Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi", Carvico
- Scuola Secondaria di primo grado "Padre D. M. Turolfo", Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Evangelista", Villa d'Adda

Gli edifici sono di proprietà comunale e sono dotati di palestra, aula informatica e aule speciali per le attività delle classi. Negli edifici a più piani è installato un ascensore. Nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di Carvico e Sotto il Monte è presente un locale mensa.

La Scuola Primaria di Carvico ospita gli uffici della Dirigenza e della Segreteria, preposta all'attività amministrativa e contabile dell'Istituto.

La Scuola dispone di sussidi audiovisivi, tecnologici, scientifici, psicomotori e musicali, forniti prevalentemente dall'Amministrazione Comunale con i fondi del Piano di Diritto allo Studio.

Negli ultimi anni sono stati erogati alla scuola finanziamenti a valere sui fondi PON del FSE e del FESR dell'Unione Europea, utilizzati per il potenziamento delle infrastrutture di rete e dei laboratori informatici mobili e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Popolazione Scolastica

Nell'anno scolastico 2017/8 l'Istituto comprende 54 classi così suddivise:

Scuola Primaria di Carvico	11 classi
Scuola Primaria di Sotto il Monte	12 classi
Scuola Primaria di Villa d'Adda	10 classi
Scuola Secondaria di Carvico	6 classi
Scuola Secondaria di Sotto il Monte	8 classi
Scuola Secondaria di Villa d'Adda	7 classi

Distribuzione degli alunni per classe (dati riferiti al 15 ottobre 2017)

Dati aggregati per l'Istituto

Scuole primarie

	Numero di classi	Media alunni per classe
Classi prime	6	21,66
Classi seconde	6	21,83
Classi terze	7	19,28
Classi quarte	8	19,37
Classi quinte	6	18,00

Scuole secondarie

	Numero di classi	Media alunni per classe
Classi prime	7	21,42
Classi seconde	6	24,16
Classi terze	8	20,00

Dati Personale Docente e ATA

Dati Personale - Data di riferimento: 15 ottobre 2017

La situazione del personale docente e ATA (organico di fatto) in servizio può così sintetizzarsi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	NUMERO
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	69
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	14
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	6
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	2
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	8
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	7
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	8
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	5
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	5
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	126
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	0
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	1
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	4
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	15
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	2
TOTALE PERSONALE ATA	24

Criteri generali

- le scelte pedagogico-didattiche delineate nel PTOF e le conseguenti previsioni di azioni finanziarie sono state indirizzate dall'analisi dei bisogni formativi degli utenti;
- l'allocazione delle risorse è stata effettuata in stretta relazione a scelte di qualificazione e di ampliamento dell'offerta formativa.

Alla luce dei dati strutturali sopra esposti e dei criteri generali formulati, si relaziona quanto segue.

Il Programma Annuale rappresenta sia uno strumento di programmazione degli aspetti finanziari connessi alla concreta realizzazione del PTOF, sia, una volta approvato, il documento di autorizzazione della spesa. È il documento di programmazione economico-finanziaria e progettuale dell'Istituto ed è realizzato in base alle indicazioni e alle caratteristiche del PTOF, alla stregua delle disposizioni del decreto ministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001, che detta le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, a cui è stata attribuita la personalità giuridica.

Il Programma Annuale rappresenta pertanto uno strumento decisionale e di attuazione della gestione finanziaria della scuola e una guida con funzione allocativa delle risorse: è atto di natura programmatoria con implicazioni di natura contabile.

La relazione al Programma Annuale del Dirigente Scolastico mostra la coerenza tra obiettivi, progetti presenti nel PTOF, come aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto n.131 del 30 ottobre 2017, e Programma Annuale 2018 (la capacità programmatoria e progettuale della didattica si sincronizza con la programmazione gestionale e viceversa).

Il programma annuale si compone di vari documenti, come da modelli ministeriali, che esplicitano la programmazione didattico-finanziaria integrata (modelli A, B, C, D, E).

Il Programma Annuale è redatto in regime di competenza (detto anche di diritto o di esercizio): sono indicate le entrate su cui si acquisisce il diritto di percepire (*entrate da accertare*) e le spese su cui si assumerà l'obbligo di pagare (*spese da impegnare nel corso dell'esercizio*), prescindendo dal considerare se le somme relative saranno rispettivamente rimosse o pagate nello stesso esercizio o in un altro successivo (*a prescindere dall'effettivo incasso degli accertamenti e dall'effettivo pagamento degli impegni assunti*).

I PRINCIPI DEL PROGRAMMA ANNUALE

Gli **otto principi** sono:

1. il **principio della veridicità**, in quanto il Programma è predisposto e redatto in base ad una attenta valutazione della situazione economica e delle reali circostanze in cui si svolge la gestione e correttamente elaborato senza deformare la realtà, tenendo ben presente la congruità e la coerenza tra i valori economici

rilevati e la denominazione relativa alle voci di entrata e di uscita, con l'unico obiettivo di rendere il Programma Annuale quanto più vero e attendibile possibile;

2. il **principio di trasparenza**, secondo il quale il Programma Annuale deve essere facilmente comprensibile;
3. il **principio di unità e unicità**, in quanto tutte le entrate e tutte le uscite costituiscono delle entità uniche, che si contrappongono le une alle altre nella loro globalità (tutte le entrate servono indistintamente a coprire tutte le spese previste senza poter stabilire una correlazione tra singole entrate e singole spese; il principio dell'unità del bilancio è conseguenza di quello dell'unità di gestione);
4. il **principio di integrità**, in quanto le voci di entrata e d'uscita sono indicate nella loro interezza, al lordo degli oneri connessi senza effettuare compensazioni tra entrate ed uscite (se una data entrata determina il sorgere di una spesa, bisogna inscrivere le due voci, e non l'entrata al netto della spesa);
5. il **principio di annualità**, significa che il Programma redatto ha una durata annuale in quanto l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare;
6. il **principio di universalità**, significa che nel Programma Annuale sono considerate tutte le entrate e tutte le spese, questo implica che la gestione della scuola è unica ed è unico, anche il suo Programma, quindi nel Programma sono previste tutte le entrate e tutte le uscite, con questo principio **non sono ammesse gestioni fuori bilancio**, salvo i casi esplicitamente previsti da norme speciali;
7. il **principio di pubblicità** significa che il Programma è visibile ed è portato a conoscenza di tutti gli interessati attraverso la pubblicazione sul sito web dell'istituto e la pubblicazione all'albo on line;
8. il **principio del pareggio**, in quanto il Programma va deliberato in pareggio finanziario complessivo.

CRITERI- INDIRIZZI E LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA ANNUALE

La stesura del programma annuale è orientata dai seguenti **criteri guida**:

- valorizzare progetti educativo-didattici dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, unitarietà, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa miranti al *successo scolastico*;
- incentivare progetti che mirano alla economicità, funzionalità e qualità dell'organizzazione dell'istituto scolastico;
- individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nelle realizzazione delle varie attività progettuali;

- favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive (enti locali, provincia, regione, MIUR, Unione Europea, sponsor, genitori) e accordi di rete;
- favorire la costituzione di reti di scuole ai fini della formazione del personale docente, della ricerca-azione e del miglioramento della didattica;
- sostenere la realizzazione di iniziative di solidarietà;
- monitorare in corso d'anno, con fasi collegiali di verifica-valutazione, l'attuazione del PTOF anche attraverso un'apposita unità di autovalutazione d'istituto;
- offrire servizi di consulenza psicopedagogica;
- porre attenzione ai processi fondamentali per il successo formativo, quali la continuità, l'orientamento e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni amministrative intervenute in questi ultimi anni (a titolo illustrativo Amministrazione trasparente, *compliance* del sito web, dematerializzazione, pagamenti elettronici, Agenda digitale della Pubblica Amministrazione, gestione dei procedimenti amministrativi, conservazione, accessibilità);
- supportare il processo di adeguamento dell'Istituzione scolastica alle innovazioni in tema di valutazione e di inclusione, con particolare riferimento al D.Lgs. 62/2017 e 66/2017 e alle collegate linee guida del MIUR;
- proseguire nella realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento all'innovazione della didattica;
- valorizzare il **criterio d'efficacia**, ossia la capacità dell'istituzione scolastica di sviluppare azioni in grado di raggiungere gli obiettivi posti in essere dal PTOF;
- porre attenzione al **criterio d'efficienza**, ossia la capacità della scuola di erogare il servizio formativo ed educativo con il minor assorbimento di risorse economiche e con il costo unitario più basso possibile, quindi la capacità della scuola di contenere il più possibile il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati ottenuti;
- sostenere il **criterio d'economicità**, ossia la capacità della scuola di far fronte ai propri impegni economici e finanziari con le risorse economiche e patrimoniali disponibili, senza determinare squilibri di bilancio e passività, in quanto le entrate previste devono quanto meno compensare tutte le uscite.

Il Programma Annuale è stato elaborato quindi in coerenza con il PTOF, e si ispira a quanto previsto nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2017-18, redatto sulla base dei bisogni emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM).

Il PdM consente di individuare la relazione fra gli obiettivi di processo e le priorità per la scuola, stabilite all'esito dell'analisi condotta nel RAV, definendo una scala di rilevanza degli interventi che tiene conto sia dell'impatto che della fattibilità di ciascuno.

Il Programma annuale è coerente con le Priorità e i Traguardi di lungo periodo che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2016-2019, ossia:

Risultati scolastici

Priorità P1: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità P2: Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Competenze chiave di cittadinanza

Priorità P3: Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo (competenze chiave e di cittadinanza)

Le priorità sono correlate ai seguenti traguardi (Tabella 7 del PdM):

Priorità P1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele interne nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi		Analisi della varianza	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	Ridurre il range di variabilità delle prove parallele nell'arco di un triennio, tenendo conto del grado di equieterogeneità delle classi, del 5% [inserito nell'A.S. 2016-17]

Priorità P2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi	Diminuire tendenzialmente il range di variabilità nei risultati INVALSI del 10% su un triennio		Varianza valutata dai dati INVALSI	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	

Priorità P3

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'autoregolazione nel contesto di gruppo		In fase di definizione in attesa del modello di certificazione nazionale delle competenze	Taratura dinamica rispetto ai dati dell'anno di test (2015-16)	Impiego del modello valutativo prodotto dal progetto Rabin

Le tre priorità individuate rimangono confermate anche per l'A.S. 2016/2017 e per l'A.S. 2017/18, con le seguenti precisazioni:

1. La priorità P1 va coordinata con il confronto delle scale valutative fra scuola primaria e secondaria;
2. La priorità P2 resta confermata e la strategia individuata è corroborata dai significativi progressi negli esiti INVALSI delle classi quinte della primaria dell'A.S. 2015/16;
3. La priorità P3 va declinata con la progressiva elaborazione di indicatori osservabili (ad es. il numero di progetti che fanno riferimento a azioni didattiche concrete e ben articolate, anche nell'ottica di compiti di situazione e dell'osservazione delle competenze trasversali. A tali esigenze possono rispondere:
 - a. lo sviluppo di una dimensione longitudinale della didattica per competenze, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, da attuare nei curricoli di cittadinanza attiva e educazione ambientale;
 - b. il progetto delle verifiche parallele per competenze in compiti di situazione concreti;
 - c. l'elaborazione di strumenti valutativi sperimentali di cittadinanza attiva in contesti extrascolastici come lo spazio mensa della Scuola secondaria di Carvico.

Per l'A.S. 2017/18 si dovrà tenere conto delle particolari innovazioni normative apportate dal D.Lgs. 62/2017 in materia di verifica e valutazione e dal D.Lgs. 66/2017 per la dimensione inclusiva della scuola.

I traguardi prefigurati sono perseguiti in maniera particolare attraverso le azioni prioritarie definite dal PdM (le numerazioni si ritrovano nelle schede di progetto ad indicarne la tipologia):

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti di cambiamento all'interno della scuola a lungo termine
AP1 - Partecipare ad azioni di monitoraggio ambientale e a iniziative in collaborazione con gli enti locali per lo sviluppo delle competenze civiche	- potenziamento delle competenze di cittadinanza	- difficoltà di apertura e collaborazione con realtà esterna	- visione complessiva dell'insegnamento o centrata sullo studente	- acquisizione della consapevolezza della trasversalità delle competenze di cittadinanza
AP2 - Elaborazione di rubriche valutative comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP3 - Elaborazione di percorsi di recupero comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP4 - Elaborazione di verifiche parallele comuni	Uniformità e omogeneità dell'azione formativa della scuola	Superamento di un approccio individuale all'insegnamento	Garanzia organizzativa dell'uniformità dell'offerta formativa	Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP5 - Sviluppo di progetti trasversali per la didattica per competenze	Potenziamento delle competenze di base	Superamento della centralità esclusiva del sapere disciplinare	Arricchimento delle competenze Ottica orientativa	- Consapevolezza della continuità del curricolo fra scuola di base e scuola del secondo ciclo - Acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità di pratica
AP6 - Attività di formazione sull'Index for Inclusion	- avere una mappatura della situazione dell'istituto rispetto all'inclusività	- superamento di un approccio normativo dell'insegnamento calibrato su uno studente 'medio'	Acquisizione dell'approccio inclusivo nella programmazione dell'offerta formativa	Padronanza di un metodo di lavoro didattico inclusivo a tutto tondo

AP7 - Sviluppo della competenza valutativa dei docenti anche attraverso metodi statistici	Sviluppo di una metodologia di lavoro con basi empiriche e con gli strumenti delle scienze quantitative	Diffidenza nei confronti del metodo quantitativo e delle prove standardizzate	Padronanza delle tecniche statistiche a supporto della valutazione	Consapevolezza dei vantaggi e dei limiti degli approcci statistici
---	---	---	--	--

In parallelo alle azioni prioritarie, la ricchezza della progettualità formativa d'Istituto consolidata nel PTOF 2016-19 si articola attorno alle seguenti aree di intervento (anche in questo caso la numerazione si riferisce alla classificazione dei singoli progetti - nel modello A il codice è preceduto dalla lettera C):

1. Curricolo, progettazione e valutazione; recupero e potenziamento;
2. Ambiente di apprendimento;
3. Integrazione e inclusività;
4. Continuità e orientamento;
5. Scelte organizzative e gestionali della scuola;
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
7. Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

METODO D'AZIONE DEL DIRIGENTE PER LA STESURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

La pianificazione gestionale è conseguente ad *accordi* strutturati su più fasi e livelli, per consentire la massima condivisione e conoscenza dei criteri scelti e per attuare strategie di intervento rispondenti alle esigenze dell'utenza secondo una piena autonomia organizzativa. Gli organismi che hanno preso parte attiva alla progettualità della scuola sono i seguenti:

1. consiglio d'interclasse e di classe di soli docenti;
2. consiglio d'interclasse e di classe con la componente genitori;
3. staff di dirigenza (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, responsabili dei plessi);
4. staff di direzione amministrativa (DSGA, amministrativi);
5. collegio dei docenti;
6. consiglio di istituto;
7. amministrazioni comunali di Carvico, Sotto il Monte e Villa d'Adda.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, impegnando le risorse così come è esplicitato nelle singole schede di progetto, sono:

- rendere il PTOF rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio;

- attuare iniziative formative, anche fra scuole in rete, per favorire l'informazione e la formazione del personale docente relativamente ai seguenti aspetti:
 - Formazione psicopedagogica
 - Applicazione di tecnologia digitale alle discipline
 - Sviluppo delle Competenze Digitali e delle metodologie collegate (Google Apps, Google Classroom, Cloud Learning)
 - Utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione
 - Registro elettronico
 - Sicurezza

e del personale ATA in relazione a:

- Dematerializzazione della Pubblica Amministrazione per la creazione di un protocollo informatico digitale
 - Pagamenti elettronici per la Pubblica Amministrazione
 - Introduzione del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali
 - Sicurezza
- sostenere la qualità dei processi d'insegnamento;
 - supportare la qualità dei processi d'apprendimento;
 - ampliare il ventaglio dell'offerta formativa;
 - aumentare la qualità della vita all'interno della scuola;
 - sviluppare la dimensione inclusiva della scuola e supportare il processo di revisione della valutazione introdotto dal D.Lgs. 62/2017;
 - documentare esperienze di forte miglioramento e/o di forte innovazione per poterle disseminare.

Ne consegue che si è cercato di indirizzare le risorse finanziarie su quelle spese che possano:

- Ampliare e migliorare l'offerta formativa (corsi aggiuntivi, certificazioni linguistiche Ket, Orientamento, Visite e viaggi d'istruzione; corsi pomeridiani extra scolastici)
- Sviluppare la cultura del benessere a scuola, quindi l'attenzione alla crescita dei bambini e dei ragazzi (consulenza psicopedagogia e psicologica, per la prevenzione del disagio, per Disturbi Specifici dell'Apprendimento e disabilità, migranti, educazione all'affettività, continuità, orientamento, progetti sportivi, Progetto Pulisci il tuo paese, Progetto La mia scuola)
- Implementare le azioni di digitalizzazione e di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione (segreteria digitale, registro elettronico, PagoInRete);
- Rafforzare il patrimonio delle risorse informatiche e tecnologiche della Scuola e le attrezzature (attrezzature e infrastrutture sostenute anche con Progetti PON/FERS)
- Rafforzare la lotta alla dispersione scolastica e le competenze di cittadinanza degli alunni, anche attraverso accordi di rete e la partecipazione a progetti europei;
- Sostenere con interventi specifici e attrezzature adeguate i processi di accoglienza e di integrazione di alunni stranieri, diversamente abili e BES (anche ospedalizzati);
- Sostenere la professionalità dei docenti e del personale ATA con percorsi formativi, anche in rete con altre scuole (percorso di accompagnamento nei processi di autovalutazione RAV-CTI);

- Gestire la struttura organizzativa e amministrativa dell'Istituto;
- Sviluppare iniziative di orientamento e di continuità;
- Adempiere agli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008);
- Potenziare alcune dimensioni del curricolo (area matematico-scientifica, le educazioni: alla salute, ambientale, musicale e artistica, motoria, alla legalità e alla convivenza civile, stradale)

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
F.to Sig.ra Maria Grazia Riggio

Il Dirigente Scolastico
F.to Dott. Andrea Quadri

Carvico, 10 gennaio 2018